

Codice di procedura civile

Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 28 ottobre 1940, n. 253

Codice di procedura civile. [codice procedura civile]

Approvato con R.D. 28 ottobre 1940, n. 1443

LIBRO SECONDO. Del processo di cognizione - TITOLO QUARTO. Norme per le controversie in materia di lavoro - CAPO PRIMO. Delle controversie individuali di lavoro - SEZIONE PRIMA. Disposizioni generali

ARTICOLO 410

Tentativo di conciliazione

Chi intende proporre in giudizio una domanda relativa ai rapporti previsti dall'articolo 409 può promuovere, anche tramite l'associazione sindacale alla quale aderisce o conferisce mandato, un previo tentativo di conciliazione presso la commissione di conciliazione individuata secondo i criteri di cui all'articolo 413.

La comunicazione della richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione interrompe la prescrizione e sospende, **per la durata del tentativo di conciliazione e per i venti giorni successivi alla sua conclusione, il decorso di ogni termine di decadenza.**

Le commissioni di conciliazione sono istituite presso la Direzione provinciale del lavoro. La commissione è composta dal direttore dell'ufficio stesso o da un suo delegato o da un magistrato collocato a riposo, in qualità di presidente, da quattro rappresentanti effettivi e da quattro supplenti dei datori di lavoro e da quattro rappresentanti effettivi e da quattro supplenti dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello territoriale.

Le commissioni, quando se ne ravvisi la necessità, affidano il tentativo di conciliazione a proprie sottocommissioni, presiedute dal direttore della Direzione provinciale del lavoro o da un suo delegato, che rispecchino la composizione prevista dal terzo comma. In ogni caso per la validità della riunione è necessaria la presenza del presidente e di almeno un rappresentante dei datori di lavoro e almeno un rappresentante dei lavoratori.

La richiesta del tentativo di conciliazione, sottoscritta dall'istante, è consegnata o spedita mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Copia della richiesta del tentativo di conciliazione deve essere consegnata o spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno a cura della stessa parte istante alla controparte.

La richiesta deve precisare:

1) nome, cognome e residenza dell'istante e del convenuto; se l'istante o il convenuto sono una persona giuridica, un'associazione non riconosciuta o un comitato, l'istanza deve indicare la denominazione o la ditta nonché la sede;

2) il luogo dove è sorto il rapporto ovvero dove si trova l'azienda o sua dipendenza alla quale è addetto il lavoratore o presso la quale egli prestava la sua opera al momento della fine del rapporto;

3) il luogo dove devono essere fatte alla parte istante le comunicazioni inerenti alla procedura;

4) l'esposizione dei fatti e delle ragioni posti a fondamento della pretesa.

Se la controparte intende accettare la procedura di conciliazione, deposita presso la commissione di conciliazione, **entro venti giorni dal ricevimento della copia della richiesta**, una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, nonché le eventuali domande in via riconvenzionale. Ove ciò non avvenga, ciascuna delle parti è libera di adire l'autorità giudiziaria. **Entro i dieci giorni successivi al deposito**, la commissione fissa la comparizione delle parti per il tentativo di conciliazione, che deve essere tenuto entro i successivi trenta giorni. Dinanzi alla commissione il lavoratore può farsi assistere anche da un'organizzazione cui aderisce o conferisce mandato.

La conciliazione della lite da parte di chi rappresenta la pubblica amministrazione, anche in sede giudiziale ai sensi dell'articolo 420, commi primo, secondo e terzo, non può dar luogo a responsabilità, salvi i casi di dolo e colpa grave. (1)

(1) Il presente articolo, prima modificato dall'art. 36, D. Lgs. 31.03.1998, n. 80 con decorrenza dal 23.04.1998 e dall'art. 19, c. 8, D.Lgs. 29.10.1998, n. 387 con decorrenza dal 22.11.1998, è stato poi così sostituito dall'art. 31, L. 04.11.2010, n. 183, con decorrenza dal 24.11.2010. Si riporta di seguito il testo previgente:

"(Tentativo obbligatorio di conciliazione). Chi intende proporre in giudizio una domanda relativa ai rapporti previsti dall'articolo 409 e non ritiene di avvalersi delle procedure di conciliazione previste dai contratti e accordi collettivi, deve promuovere, anche tramite l'associazione sindacale alla quale aderisce o conferisca mandato, il tentativo di conciliazione presso la commissione di conciliazione individuata secondo i criteri di cui all'articolo 413.

La comunicazione della richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione interrompe la prescrizione o sospende, per la durata del tentativo di conciliazione e per i venti giorni successivi alla sua conclusione, il decorso di ogni termine di decadenza.

La commissione, ricevuta la richiesta, tenta la conciliazione della controversia, convocando le parti, per una riunione da tenersi non oltre dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Con provvedimento del direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione è istituita in ogni provincia, presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, una commissione provinciale di conciliazione composta dal direttore dell'ufficio stesso o da un suo delegato, in qualità di presidente, da quattro rappresentanti effettivi e da quattro supplenti dei datori di lavoro e da quattro rappresentanti effettivi e da quattro supplenti dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale.

Commissioni di conciliazione possono essere istituite, con le stesse modalità e con la medesima composizione di cui al precedente comma, anche presso le sezioni zonali degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione.

Le commissioni, quando se ne ravvisi la necessità, affidano il tentativo di conciliazione a proprie sottocommissioni, presiedute dal direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione o da un suo delegato, che rispecchino la composizione prevista dal precedente terzo comma.

In ogni caso per la validità della riunione è necessaria la presenza del presidente e di almeno un rappresentante dei datori di lavoro e di uno dei lavoratori.

Ove la riunione della commissione non sia possibile per la mancata presenza di almeno uno dei componenti di cui al precedente comma, il direttore dell'ufficio provinciale del lavoro certifica l'impossibilità di procedere al tentativo di conciliazione."



Richiesta di un chiarimento per il tentativo di conciliazione ITL Alessandria -

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 102

Da: [redacted] carmen@pec.libero.it [redacted] carmen@pec.libero.it]
Data: 26-lug-2019 21.44
A: <avv[redacted]@legalmail.it>
Cc: <avv[redacted]@legalmail.it>
Allegati:  MODULO 21.1 2.pdf (576.2 KB)
 modulo INL 21.1 - 1.pdf (464.1 KB)

Alla cortese attenzione del Avv. M[redacted] R[redacted] M[redacted]
Rapporto di lavoro -
G[redacted] M[redacted] B[redacted] R[redacted]

Lunedì 15/07/2019 ho mandato con delega all'ITL
Alessandria alla richiesta del ufficio che si occupa dei problemi dei
lavoratori all'estero appartenente al Ministero degli Affari Esteri da Romania,
con il MODULO INL 21.1 – ho capito che ITL Alessandria si era opposto ma hanno
comunque ricevuto il Modulo con un numero di registrazione.

Sapeva bene anche

Romania che ITL Alessandria aveva chiuso la pratica, ma vuole sapere se si sono
opposti al tentativo di conciliazione, perché se si oppongono (e Romania ha già
tutta la documentazione sul tavolo della denuncia INPS Alessandria, gli esiti –
Richiesta di intervento a ITL Alessandria, gli esiti; anche la risposta che
ITL e l'INPS Alessandria ha dato al funzionario dell'Ambasciata Rumena a Roma
sul mio caso), riprendono loro la pratica in mano.

Oggi lei non ha detto niente

di questo tentativo di conciliazione, siccome io non c'ero presente non ho
capito niente, c'è – non c'è, perché l'ufficio del Ministero degli Affari
Esteri vuole sapere. A me interessa cosa sa lei di tutto questo visto che gli
avevo già mandato il modulo lasciato anche a ITL Alessandria? Io lo rimando lo
stesso, anche Romania c'è l'ha.

Dunque per favore mi dica che cosa sa, s'

interessi anche lei – perché non ho più tempo da perdere, in Italia lascerò in
mano ad un avvocato tutta la pratica, in Romania al Ministero degli Affari
Esteri, che aspetta già la risposta del tentativo di conciliazione.

Le ferie –

ho capito che inizio dal 01/08/2019 – al 25/08/2019, e per me va bene. Però ho
bisogno di sapere prima di andare in ferie, per far partire le pratiche.

Grazie,
In fede,
E[redacted] Carmen

! Questo messaggio è ad alta priorità.



il Modulo INL 21.1 che si trova a ITL Alessandria per il tentativo di riconciliazione - sugerita da Romania

Via crucis in Monferato, Ellina Stazione

Pagina 103



Da: [redacted] carmen@pec.libero.it [redacted] carmen@pec.libero.it]

Data: 31-lug-2019 6.35

A: <[redacted].b[redacted]@virgilio.it>

Cc: <[redacted].b[redacted]@virgilio.it>

Allegati:

 MODULO 21.1 2.pdf (576.2 KB)

 modulo INL 21.1 - 1.pdf (464.1 KB)

Rimuovi

Rimuovi

- Aggiungi contatti
- Crea comunità
- Mostra tutte le intestazioni
- Stampa visualizzazione



MODULO INL 21.1 è lasciato a ITL Alessandria in 15/07/2019 alla richiesta di Romania - Ministero degli Affari Esteri

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione



Da: [redacted] carmen@pec.libero.it [redacted] carmen@pec.libero.it]
 Data: 31-lug-2019 0.03
 A: <avvm[redacted]@legalmail.it>
 Co: <avvm[redacted]@legalmail.it>
 Allegati:
 MODULO 21.1 2.pdf (576.2 KB)
 modulo INL 21.1 - 1.pdf (464.1 KB)

[Rimuovi](#)
[Rimuovi](#)

- Aggiungi contatti
- Crea comunità
- Mostra tutte le intestazioni
- Stampa visualizzazione

Buonasera,
 Forse non mi sono spiegata bene, ed io lascio questa sul fatto di non avere l'italiano come madre lingua.
 Mi spiego, la pratica "chiusa da INPS Alessandria e ITL Alessandria" - non è stata mai ferma, ha sempre "viaggiato" - in tanti uffici, nazionali e internazionali. Non si può chiudere una pratica, quando il lavoro è in essere, una parte dice una cosa, l'altra completamente il contrario e in mezzo si trovano due malati non autosufficienti. Tutti i miei combattimenti sono arrivati oltre Ambasciata Rumena a Roma, anche negli uffici del Ministero degli Affari Esteri in Romania, proprio questo ufficio ha notato tutte le mancanze, irregolarità del come sono state svolte le "indagini - mai fatte, da INPS Alessandria" - con tutte le prove che ho già mandato, le stesse prove mandate anche al capo INL al Generale di Brigata dei Carabinieri, Leonardo Alestra. Vista tutta l'ostilità delle istituzioni italiane, Romania ha suggerito il tentativo di conciliazione, prima di arrivare ad un tribunale, se Italia (ITL Alessandria) si oppone, devo contattare l'ufficio e lasciare la pratica nelle loro mani. ITL Alessandria, ha accettato il tentativo, e gli avevo mandato il modulo con il numero di ordine del 15/07/2019 che si trova a ITL Alessandria. A questo mi riferivo non al Federcolf di Torino. Prima di far partire la pratica ad un avvocato, Romania ha chiesto questo tentativo, MODULO INL 21.1 - ho comunicato questa anche al INL. Romania aspetta il risultato del tentativo di conciliazione, che io allego ancora una volta. Il Generale sa anche che ho chiesto l'aiuto anche della trasmissione <[redacted]> e <[redacted]>, perché adesso tocca a Lui decidere come mai fino al suo ufficio NESSUNO è satato in grado di controllare niente, ha tutte le mail mandate all'INPS - tutto quello che ha anche Romania.
 Buone vacanze anche a Lei,

Carmen

**G** [REDACTED] **M** [REDACTED]

Da: STUDIO LEGALE M [REDACTED] R [REDACTED] M [REDACTED] [avv [REDACTED]@legalmail.it]

Data: 23-ago-2019 15.38

A: <[REDACTED].carmen@pec.libero.it>

Cc: <[REDACTED]@virgilio.it>

Gentile sig. [REDACTED],

mi corre obbligo comunicarLe che la sig. G [REDACTED] è in fin di vita.

Secondo le attuali disposizioni di legge in caso di decesso della persona assistita il rapporto di lavoro cessa immediatamente.

Poiché Lei attualmente è in ferie procedo a darLe comunicazione della cessazione del rapporto di lavoro che avrà decorrenza dal momento della morte della sig. G [REDACTED] che provvederò tempestivamente a comunicarLe sempre a mezzo PEC. (mezzo da Lei prescelto per le comunicazioni scritte tra noi).

E' quindi esonerata dal rientrare al lavoro al termine del periodo di ferie mentre le sarà ovviamente corrisposta l'indennità di mancato preavviso, la retribuzione dovuta e tutte le indennità di legge e di contratto.

Grata per la collaborazione Le porgo i miei migliori saluti.

Avv. M [REDACTED] R [REDACTED] M [REDACTED]

Via [REDACTED] (AL)

Tel. [REDACTED]

Cel. [REDACTED]

Email: [REDACTED]@virgilio.it

Pec: avv [REDACTED]@legalmail.it



RE: [REDACTED] Carmen - G [REDACTED] M [REDACTED]

Via crucis in Monferrato - Ultima Stazione

Da: STUDIO LEGALE M [REDACTED] R [REDACTED] M [REDACTED] [aw [REDACTED] [REDACTED]@legalmail.it]

Pagina 106

Data: 26-ago-2019 14.10

A: "[REDACTED].carmen@pec.libero.it" <[REDACTED].carmen@pec.libero.it>

Cc:

In data 2019-08-23T23:04:43+0200, [REDACTED].carmen@pec.libero.it <[REDACTED].carmen@pec.libero.it> ha scritto:

Gentile sig Carmen la sig. M [REDACTED] G [REDACTED] è mancata questa notte. Come preannunciato da oggi il contratto di lavoro cesserà. Le sarà corrisposta l'indennità di mancato preavviso e tutte le competenze di legge non appena saranno predisposti i conteggi. Potrà ritirare le sue cose dal luogo di lavoro previo preavviso. La prego di andare da sola. La ringrazio per la sua fattiva collaborazione e le porgo i miei più cordiali saluti
M [REDACTED] R [REDACTED] M [REDACTED]

Buona sera,

Mi addolora tanto che la Signora G [REDACTED] M [REDACTED] è in fin di vita, la sua sofferenza sono sicura che riscatterà un oceano di peccati e peccatori. Io ho dei vestiti nella loro abitazione, ma anche le loro chiavi di casa. Credo che la "punizione" da parte della figlia, nel non volermi vedere nella veglia dell'ultimo respiro di questa santa donna - (per la colpa di aver chiesto di pagarmi i contributi per il vero periodo lavorato e nient'altro). La nonna M [REDACTED] comprenderà. In verità, il 15 agosto ho fatto un salto e ho salutato la nonna (dopo la messa, una persona mi aveva detto che M [REDACTED] stava molto male e che può darsi che non la ritrovo viva al rientro dalle ferie), R [REDACTED] dava da mangiare a C [REDACTED] mi aveva aperta la porta con grande freddezza ed era molto sorpresa nel vedermi. Uscendo dall'abitazione, volevo salutarla guardandola in faccia, ma non arrivava; ha risposto al saluto da un'altra stanza - io non valgo nulla per lei, dopo tutto il bene ricevuto nell'arco degli anni. Lascio la giustizia italiana a fare il suo corso. Non auguro a nessun lavoratore quello che è capitato a me da quando lavoro in questa famiglia, nemmeno al peggior nemico.

In fede,

la ringrazio [REDACTED] Carmen



Carmen -
Via cruce in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 107

Da: [redacted].carmen@pec.libero.it [redacted].carmen@pec.libero.it]
Data: 27-ago-2019 8.19
A: <avvm[redacted]@legalmail.it>
Cc: <avvm[redacted]@legalmail.it>

Buongiorno,

Devo farli presente che i problemi del passato, il ricalcolo delle buste paga di chi ha completamente omesso la voce l'indennità vitto e alloggio per la convivenza, regge per tutto quest'anno, già partendo dal gennaio.

Siccome ha fatto storia il fatto che la figlia della mia assistita, dal 2011 non ha mai considerato la voce "lavoro notturno" - le mie buste paga sono senza firma, non solo sua, ma nemmeno la mia - perché la busta paga riflette un lavoro svolto realmente - e non è una sorpresa che ti riserva alla fine del mese chi di dovere fa le buste paga. Le buste paga sono state seguite SOLO fino al mese di dicembre 2018, dall'inizio anno si è ripartito con i soliti sbagli.

Riepilogo presenze del mese di gennaio 2019, non mi è stato consegnato dalla Sig B[redacted] R[redacted] - l'aspetto ancora oggi, la busta paga è sbagliata perché sia per i giorni di ferie che di malattia - si calcola l'indennità di vitto e alloggio. Dal mese di giugno non ho ancora la busta paga, mentre per il mese di luglio non so ancora quante ore di notte sono state calcolate per le 4 notti in cui ho dovuto assistere la malata che stava male; spero che per il mese di agosto abbiano calcolato il vitto e alloggio per le giornate di ferie; come si calcolano anche per il periodo che mi toccherebbe della tredicesima. Le ferie - 1 giorno aprile - senza l'indennità va corretto.

Io non ho mai capito come

dovevo comportarmi con una persona che con una prepotenza e freddezza come la figlia, calpesta ogni diritto del lavoratore - negando l'evidenza, a tal

punto che ti ride in faccia perché sono apparse dal nulla? 2 giorni di ferie mai goduti - Dice ci sarà un perché. La prepotenza di chi dichiara il falso e

rifiuta di prendere atto, NON HO MAI PRESO ATTO DI QUELLO CHE QUESTA DONNA HA COMUNICATO A CHI FA LE BUSTE PAGA - IO HO SUBITO LE CONSEGUENZE DEL NON POTER FIRMARE L'ORARIO GIORNALIERO - PRENDERE ATTO DELLE GIORNATE LIBERE CHE LEI COMUNICAVA - FIDANDOMI PER FORZA, perché io mi sono lamentata con chi fa le buste paga - ha risposto alla mail dopo un mese, facendo sempre che voleva lei.

Allora di che diritto del lavoratore si parla. Non si è mai VOLUTO VEDERE UN SBAGLIO GIGANTESCO DI QUESTO CONTRATTO - LA DISTRIBUZIONE DEL ORARIO GIORNALIERO, sotto 30 ore sett si è nascosto un 24 su 24, il buon Dio sa benissimo.

Prima della chiusura finale vi ringrazio,

[redacted] Carmen



E [redacted] Carmen - mail mandato al Tribunale di Vercelli, il primo mail verso avv M [redacted] - altro mail FORTE

Via crucis in Monferrato - situazione

Pagina 108

Da: [redacted]carmen@pec.libero.it ([redacted].carmen@pec.libero.it)
Data: 30-ago-2019 0.05
A: <avv [redacted]@fastwebnet.it>
Cc: <avv [redacted]@fastwebnet.it>
Allegati:
 primo avv m [redacted] 1.pdf (870.2 KB)
 primo avv m [redacted] 2.pdf (459.4 KB)
 avv m [redacted] pdf (475.2 KB)
 tribunale 1.pdf (1009.3 KB)
 tribunale 2.pdf (119.5 KB)
 comunicazione fine lavoro e deceso.pdf (723.7 KB)

Buonasera,

Ho tanto bisogno di fidarmi della giustizia italiana, voglio credere che non tutti sono parenti di Giuda, che in pochi ma ci sono anche onesti, [redacted] testimoni ONESTI.

Avevo dimenticato che l'avvocata mi aveva dato 3 mail. Io ci credo nella giustizia divina, ho visto tanti giudizi, sentenze irrevocabili, anche dopo 20, 30 anni di pazienza, è tremenda. Al contrario di tutto quello

che mi è capitato sono tranquilla, non odio chi mi ha fatto questo, perché venire qui era la scelta di Suor Carmen Montes - per me è una missione.

Secondo me, l'avvocato M [redacted] non ha mai fatto niente per "darmi una mano" - ognuno avrà la sua ricompensa. All'alba dei miei 50 anni - non vale niente quanto avere la coscienza apposta, c'è stato un periodo quando volevo fare avvocato, ma poi quando vivi in paese comunista dove gli colpevoli vanno a spasso e gli poveracci innocenti morivano in carcere - ricevere l'ordine di sentenziare un innocente e liberare il vero colpevole, non avrei mai accettato.

Ad agosto ho fatto un salto ad Assisi - per "parlare con capo dello Stato - in linea divina", perché San Francesco è il patrono d'Italia, mi sono lamentata con lui, che non va bene niente, che è ora di fare qualcosa per i più calpestati, derisi. In un santuario mariano a Peschiera del Garda, Madonna del frassino, ho messo il suo nome come avvocato dei più deboli, calpestati e buoni a nulla, se la Madonna approva Lei diventerà un [redacted] perché farà qualcosa perché l'orario di lavoro giornaliero è sacro per la dignità umana, com'è sacra la sofferenza dei malati incapaci di dire una parola.

Nella categoria - CS e DS - ognuna con il suo specifico articolo speciale, comma - per i malati affetti di demenza, non esiste part-time, non puoi lasciare un neonato che si gestisce da solo, loro sono uguali. Non possono testimoniare - la badante NON HA TESTIMONI - è anche pericoloso, anche le infermiere avevano paura, paura fondata - perché B [redacted] R [redacted] denuncia tutti - dottori compresi!

Ho descritto nei minimi particolari tutto - mancanza di una firma per la notte, orario - dormo non dormo lì - silenzio totale da parte dell'Avvocato M [redacted]

Domani mattina, anche se avrei potuto fare io la domanda di disoccupazione - ho il PIN; è legata al reddito, e Lei ha visto la differenza, tutto sbagliato. Mi prendo tutte le buste paga, CUD di ogni anno e vado a Casale Monferrato per la correzione del data base. Avevo visto nel suo [redacted] - era lì a sorvegliare ... C'è anche la dichiarazione di Suor Carmen, io abitavo nella loro struttura a Torino quando mi chiamò R [redacted] - da Torino a [redacted] per un part-time non mi mandava??!

Tante cause vinte,

[redacted] Carmen

POSTA CERTIFICATA: Alla cortese attenzione della Dott. ssa Concetta Ferrari ,Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative

Da: Per conto di: [redacted] carmen@pec.libero.it <posta-certificata@postacert.it.net (mailto:posta-certificata@postacert.it.net) >

A: < dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it (mailto:dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it) >

Cc: < dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it (mailto:dgprevidenza@pec.lavoro.gov.it) >

Venerdì 06 Settembre 2019 21:20

Alla cortese attenzione della Dott. ssa Concetta Ferrari
Direzione Generale
per le politiche previdenziali e assicurative

Sono ormai 2 anni da quando combatto con un duplice abuso, il primo mi capitò quando l'unica figlia dei miei assistiti ha fatto il contratto di lavoro imbroglio con CAF/CISL a Casale Monferrato, via Rivetta 41, nel 07/12/2011 – l'altro da quando ho fatto la denuncia all'INPS Alessandria, nel 18/10/2017 e ITL Alessandria 03/07/2018.

Nemmeno nei peggiori incubi poteva sognare qualcuno cosa vuol dire denunciare e lavorare nello stesso tempo; non mollare, non licenziarti, essere presi in giro perché :”Voi stranieri fatte tutti così!”

Anche allo sportello dell'INPS

Casale Monferrato, non appena seduta, parlando che ho lavorato di più delle ore scritte nel contratto: “Con una gomitata si sono messi a ridere tutti, dite tutte così appena finisce lavoro!”. E se fosse tutto vero, se in verità si lavora molto di più, perché denunciare è sinonimo con licenziamento, finire dalla mattina alla sera in mezzo ad una strada, non c'è alcuna protezione o tutela giuridica per i lavoratori domestici, lo sanno le impiegate che ridono? Io invece, ho fatto la denuncia non DOPO ma MENTRE lavoravo, ormai la mia signora è mancata aspettando che INPS e ITL Alessandria facessero giustizia nel mio caso. Ho un avvocato che si occupa del mio caso, abbiamo già compilato i moduli per accesso agli atti amministrativi, perché ancora oggi non so cosa ha potuto dichiarare l'unica figlia perché l'INPS Alessandria archiviasse il caso senza disturbarsi di avvisare, dichiareranno che l'hanno definito il

16/03/2018? Lo sapevano loro, ma non io, io sono venuta alla conoscenza dopo aver mandato con delega IL NUOVO CONTRATTO VARIATO (il 25/6/2018) – e chi sa come mai, non sfiorano nemmeno l'argomento. Primo giorno libero preso ero al sportello ITL Alessandria per una richiesta di intervento. Allego le mail con cui “disturbavo – perché voglio vedere chi si vede volare 7 anni di lavoro e sente che le ispettrici che dovevano controllare, “ormai è andato in prescrizione”, arrivano con verbale precompilato, non entrano per verificare che tu assisti (due malati non autosufficienti, attenzione che del secondo né INPS né ITL Alessandria sfiora il nome nella relazione verso l'Ambasciata

Romana), come non esistesse, ma si può scherzare con la vita delle persone, con la dignità di chi lavora?



Alla Direzione Generale dell'INPS

ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it

e, p.c. sig.ra Carmen [REDACTED]

[\[REDACTED\].carmen@pec.libero.it](mailto:[REDACTED].carmen@pec.libero.it)

Cdg:01 03

OGGETTO: segnalazione della sig.ra Carmen [REDACTED]

Si trasmette il messaggio di posta certificata del 6 settembre 2019 concernente la segnalazione della sig.ra Carmen [REDACTED]

Al riguardo, si chiede di fornire direttamente all'interessata ogni elemento utile, informandone altresì questo Ministero.

IL DIRIGENTE

Dott. Giovanni Calabrò



Firmato digitalmente da
CALABRO' GIOVANNI
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Avv. [redacted]
[redacted] - Torino -
Tel. [redacted]
Fax [redacted]
Email: avv. [redacted]@fastwebnet.it

Torino, 20 dicembre 2019

Spett.
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative
Via pec all'indirizzo dgprevidenza.div5@pec.lavoro.gov.it

Spett.
INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
Via pec all'indirizzo
ufficiosegreteria.direzionegenerale@postacert.inps.gov.it

Oggetto: Intervento nel procedimento amministrativo e accesso agli atti e documenti
(Rif. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
m_Ips.36.REGISTROUFFICIALE.U.0014899.29-11-2019)

La signora Carmen Gabriela [redacted] C.F.: [redacted] residente in [redacted] (AL) Via [redacted] che sottoscrive personalmente la presente, per ciò che concerne l'esercizio dei propri diritti di partecipazione al procedimento amministrativo (artt. 9 e 10 della legge n. 241/1990) e di accesso agli atti e ai documenti (artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990) relativamente al procedimento di cui all'allegata pec 2/12/2019 da dgprevidenza.div5@pec.lavoro.gov.it a ufficiosegreteria.direzionegenerale@postacert.inps.gov.it, avente protocollo riportato nell'oggetto della presente

delega
l'Avv. [redacted] Torino, [redacted]

C.F.: [redacted] - P.I.: [redacted]

[redacted]
Carmen
Gabriela

Avv. [redacted]

- Torino -

Tel. [redacted]

Fax [redacted]

Email: avv [redacted]@fastwebnet.it

La signora Carmen Gabriela [redacted] resta tuttora in attesa di ricevere quanto indicato in detta pec 2/12/2019 e, in modo particolare, chiede di avere copia della/e dichiarazione/i resa/e dalla signora R [redacted] B [redacted] all'INPS, sede di Alessandria.

Distinti saluti

Carmen Gabriela
Carmen Gabriela [redacted]
Avv. [redacted]



Ispettorato territoriale del lavoro di Asti-Alessandria
Sede di Alessandria

Sig.ra **E. [REDACTED] Carmen Gabriela**
c/o avv.to [REDACTED]
A mezzo Email all'indirizzo telematico:
[REDACTED]@pec.ordineavvocatorino.it

Allegati: **1** - Rif. nota: // del: //

OGGETTO Richiesta di accesso ai documenti amministrativi del 09 agosto 2019: **trasmisione in formato digitale di 1 documento concesso.**

Con riferimento alla istanza in oggetto indicata, e in accoglimento della richiesta pervenuta in data 10.10.2019 di recapito a mezzo telematico di quanto concesso, si trasmette in allegato alla presente, digitalizzato in unico *file*, il seguente documento:

- Allegato : dichiarazione resa il 30/10/2018 da C. [REDACTED] Chiara

Si precisa che, non essendo stata tratta alcuna copia fotostatica dei suddetti atti, nulla è dovuto a titolo di compensazione dei costi di riproduzione.

Cordiali saluti.



Il Capo dell'Ispettorato territoriale
(Dott. **Sergio Fossati**)

[Handwritten signature]

Responsabile del procedimento: Dott.^{ssa} **Marianatalia Longo** (0131/286708)

Riferimento: assistente amministrativo gestionale: **Valter Nicoletta** (0131/286776)



Ispettorato Territoriale del Lavoro di Asti-Alessandria
Sede di Alessandria

Avv. [REDACTED]

Via [REDACTED]
[REDACTED] Torino (TO)

A mezzo P.E.C. all'indirizzo telematico:

[REDACTED]@pec.ordineavvocatitorino.it

Allegati: //
Rif. nota: // del: //

OGGETTO Richiesta di accesso ai documenti amministrativi del 09 agosto 2019 e integrata il 16 agosto 2019 per conto di [REDACTED] Carmen Gabriela: comunicazione di avvenuto interpello dei soggetti controinteressati.

Si comunica che questo Ispettorato Territoriale del Lavoro ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, a interpellare i soggetti individuati quali controinteressati dell'avvenuta presentazione della richiesta di accesso ai documenti amministrativi in oggetto.

Si precisa che verrà emesso provvedimento di accoglimento o di rigetto solo una volta spirato il termine previsto *ope legis* per la presentazione, da parte dei suddetti controinteressati, di eventuali opposizioni all'istanza di ostensione.

Cordiali saluti.

Il Capo dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro
(Dott. Sergio Fossati)






I: Richiesta atti - E [REDACTED] / B [REDACTED]
[INPS.0200.27/01/2020.0013871]

Via crucis in Monferrato, Ultima Stazione

Pagina 115

Da: [REDACTED]@pec.ordineavvocatitorino.it
Data: 28-gen-2020 12.14
A: "Carmen [REDACTED]" <[REDACTED].carmen@pec.libero.it>
Cc:
Allegati:  1B [REDACTED].pdf (379.4 KB)
 2B [REDACTED].pdf (312.5 KB)
 Segnatura.xml (3.4 KB)
 TestoDelMessaggio.txt (1.8 KB)

Gentile signora E [REDACTED]

Le inoltro quanto ricevuto.

Cordiali saluti

Avv. [REDACTED]

Da : "Per conto di: direzione.provinciale.alessandria@postacert.inps.gov.it" posta-certificata@telecompost.it

A : [REDACTED]@pec.ordineavvocatitorino.it

Cc :

Data : Mon, 27 Jan 2020 09:10:26 +0100 (CET)

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Richiesta atti - E [REDACTED] / B [REDACTED] [INPS.0200.27/01/2020.0013871]

Buongiorno,
in allegato quanto richiesto.

Saluti

Livio Meda

Questo è un messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) inviato dall'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale). Per rispondere a questo messaggio è necessario disporre di una casella di Posta Elettronica Certificata. Eventuali messaggi inviati a indirizzi PEC dell'INPS da caselle di posta elettronica ordinaria (non certificata) verranno rifiutati dal sistema.

Si ricorda che a norma del DL 112/2008 convertito nella **Legge 133/2008** il datore di lavoro privato, con la sola esclusione del **datore di lavoro domestico**, deve istituire e tenere il libro unico del lavoro nel quale sono iscritti tutti i lavoratori

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 116

subordinati, i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo. Per ciascun lavoratore **devono essere indicati** il nome e cognome, il codice fiscale e, ove ricorrano, la qualifica e il livello, la retribuzione base, l'anzianità di servizio, nonché le relative posizioni assicurative. La sezione delle presenze richiede per

ogni giornata l'indicazione di numero delle ore di lavoro effettuate, ore di lavoro straordinario, eventuali assenze anche non retribuite, ferie, riposi.

DEL DATORE DI LAVORO PRIVATO

SOLA ESCLUSIONE datore di lavoro domestico

Il libro unico del lavoro ha sostituito i libri matricola e paga e rappresenta lo strumento per documentare nei confronti

del lavoratore la gestione del proprio rapporto di lavoro, mentre nei confronti degli **organi di vigilanza** la situazione

occupazionale dell'azienda, la regolarità e la correttezza della gestione contrattuale, degli adempimenti previdenziali e

assistenziali, degli obblighi in qualità di sostituto di imposta, della disciplina in materia di orario massimo di lavoro, riposi,

ferie e assenze.

ITALIA Esclusi dal LUL

SOLA ESCLUSIONE

RACCOMANDATA A R.

Alessandria,

22 GEN. 2020



Ispettorato territoriale del lavoro di
Asti-Alessandria
Sede di Alessandria

LAVORATORE

E [REDACTED] CARMEN GABRIELLA

[REDACTED].carmen@pec.libero.it

DATORE

G [REDACTED] M [REDACTED] / B [REDACTED] R [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]

Prot.:

REP. 253/2019

Allegati:

OGGETTO: Controversia individuale di lavoro ai sensi dell'art. 410 cpc e smi
Lavoratrice: E [REDACTED] CARMEN GABRIELLA

Datore di lavoro: G [REDACTED] M [REDACTED] / B [REDACTED] R [REDACTED]

**Aveva un tutore legale dal marzo 2019 - Avv. MRM foro Vercelli ??
la malata era in stato di coma allettata a domicilio**

In merito alla richiesta del tentativo di conciliazione presentata dalla lavoratrice E [REDACTED] **CARMEN GABRIELLA**, pervenuta il 15/7/2019, si comunica che, non avendo la Ditta in indirizzo depositato entro 20 giorni dal ricevimento della copia della richiesta una memoria contenente le difese e le eccezioni in fatto e in diritto, **la Commissione non ha potuto fissare la comparizione delle parti per il tentativo di conciliazione.** Inoltre, si comunica che ciascuna delle parti è libera di adire l'autorità giudiziaria.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE
(Dr Sergio FOSSATI)

S. Marchetti



Ispettorato territoriale del lavoro di Asti-Alessandria- Sede di Alessandria

Piazza Giorgio Ambrosoli, 5 - 15121 Alessandria

Posta elettronica: ITL.Asti-Alessandria@ispettorato.gov.it - P.E.C.: itl.asti-alessandria@pec.ispettorato.gov.it

Centralino: 0131.286711 - Fax: 0131.286781